



## COMMITTENTE

**Comune di  
CERNUSCO SUL NAVIGLIO**  
Via Tizzoni, 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

# DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE

Ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

**SERVIZIO DI GESTIONE CIMITERO COMUNALE DEL COMUNE DI CERNUSCO  
SUL NAVIGLIO  
PERIODO SETTEMBRE 2023 – AGOSTO 2028**

## APPALTATORE

.....

Il documento si compone di n° 22 pagine esclusi la presente e gli allegati

**Rev. 00  
del 12 Giugno 2023**

1	PREMESSA .....	2
2	DATI GENERALI IDENTIFICATIVI .....	3
2.1	Dati generali di Committente e SOCIETA' APPALTATRICE	3
2.2	Dati generali del luogo di lavoro	4
2.3	Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione	5
2.4	Descrizione sintetica delle attività svolte	6
2.5	Identificazione dell'organigramma funzionale	7
2.6	Committente	7
2.7	Appaltatore	7
3	PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008 .....	8
3.1	Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori	8
4	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	10
4.1	Elenco dei rischi presenti	10
4.2	Misure di prevenzione e protezione	10
5	INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	12
5.1	Matrice del rischio	12
5.2	Individuazione e valutazione dei rischi derivanti da attività interferenti	13
5.3	Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza	17
6	MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE .....	18
7	DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI.....	19
8	NOTE FINALI.....	20
9	FIRME.....	21
10	INDICE REVISIONI .....	21
11	ALLEGATI.....	22

## 1 PREMESSA

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra attività lavorative svolte da dipendenti di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello del Concessionario, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese prestatrici d'opera o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo del concessionario di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

**Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.**

## 2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

### 2.1 Dati generali di Committente e SOCIETA' APPALTATRICE

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e dell'Appaltatore

#### ENTI COMMITTENTI

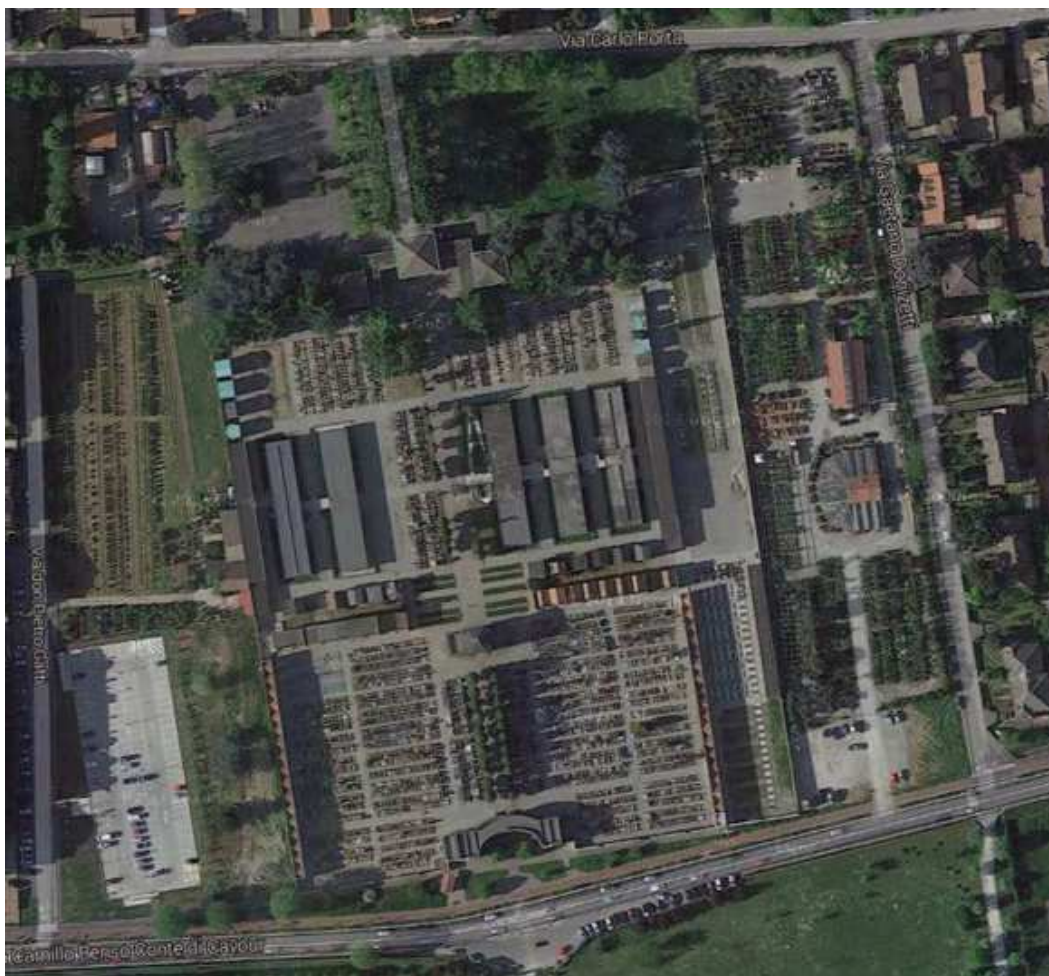
Ragione Sociale	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
Indirizzo:	Via Tizzoni, 2
Cap:	20063
Comune:	Cernusco sul Naviglio
Prov.	MI
Telefono:	02 9278272
e-mail	comune.cernuscosulnaviglio@pec.regione.lombardia.it
C.F	01217430154
P.IVA	-

#### SOCIETA' APPALTATRICE

Ragione Sociale		
Indirizzo:		
Cap:		
Comune:		
Prov.		
Telefono:		
Fax:		
e-mail		
C.F		
P.IVA		

## 2.2 Dati generali del luogo di lavoro

Il presente appalto ha per oggetto la gestione del cimitero comunale di Cernusco sul Naviglio, situato in una zona di tipo residenziale tra le vie Carlo Porta (a nord) e via Cavour a sud.



**Vista aerea cimitero di Cernusco**

## 2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 elenchiamo di seguito le figure individuate:

RAGIONE SOCIALE	Comune di CERNUSCO SUL NAVIGLIO	CONCESSIONARIO
<b>DATORE DI LAVORO</b>		
<b>NOMINATIVO</b>	<b>DOTT.SSA SARAGÒ FRANCESCA</b>	
<b>QUALIFICA</b>	IL SEGRETARIO GENERALE	
<b>NOMINATIVO</b>	<b>DOTT. CAZZANIGA GIOVANNI</b>	
<b>QUALIFICA</b>	Dirigente Settore Servizi Educativi Commercio Cultura Eventi e Sport	
<b>NOMINATIVO</b>	<b>DOTT.SSA FALCHETTI MONICA</b>	
<b>QUALIFICA</b>	Dirigente Settore Servizi Sociali	
<b>NOMINATIVO</b>	<b>DOTT. GIANLUCA ROSSO</b>	
<b>QUALIFICA</b>	Dirigente Settore Economico Finanziario	
<b>NOMINATIVO</b>	<b>ARCH. DUCA ALESSANDRO</b>	
<b>QUALIFICA</b>	Dirigente Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata	
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>		
<b>NOMINATIVO</b>	<b>Dott. VERONESE ALESSIO</b>	
<b>QUALIFICA</b>	RSPP	
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>		
<b>NOMINATIVO</b>	<b>MAZZONE MICHELE</b>	
<b>QUALIFICA</b>	Agente polizia locale	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>		
<b>NOMINATIVO</b>	<b>Dott. D'ORSO MARCO</b>	
<b>SPECIALIZZAZIONE</b>	Medicina del Lavoro	
<b>ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE</b>		
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>ASST Melegnano e Martesana (distretto n. 4 – Cernusco sul Naviglio)</b>	
<b>INDIRIZZO</b>	Via Turati, 4 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)	
<b>TELEFONO</b>	02/92654423	

## 2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

Vengono di seguito descritte, brevemente, le attività svolte:

APPALTATORE
<p>L'appalto ha per oggetto la gestione dei sotto elencati servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• apertura, custodia e chiusura del cimitero;</li><li>• pulizia e gestione dei rifiuti all'interno del cimitero;</li><li>• operazioni di trasferimento salme da tumulazioni provvisorie;</li><li>• operazioni di inumazione e tumulazione;</li><li>• operazioni di esumazione ed estumulazione ordinaria e straordinaria;</li><li>• interventi di manutenzione ordinaria compresa la cura del verde e dei viali;</li><li>• gestione delle lampade votive;</li></ul>

COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
<p>Per la committenza, durante tali operazioni, non sarà possibile escludere con certezza, la presenza di personale comunale cittadini e veicoli, nelle vicinanze delle aree di lavoro o di deposito materiali (interne e/o esterne).</p> <p>Il committente potrà intervenire con i propri appaltatori di manutenzioni all'interno del Centro.</p> <p>A favore di sicurezza, viene considerato al pari del personale Comunale, qualsiasi persona (pubblico/utenti) che si trovasse ad interferire con i dipendenti del concessionario e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti. Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte dell'organigramma comunale.</p>

## 2.5 Identificazione dell'organigramma funzionale

## 2.6 Committente

È prevista la presenza di lavoratori dipendenti dalla Committenza che, alla data di revisione del presente documento, possano trovarsi ad operare nei suddetti luoghi.

## 2.7 Appaltatore

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
N°	LIBERI PROFESSIONISTI	QUALIFICA
1		
2		
3		



**CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO IN ESSERE FRA:**

<b>Committente</b>	<b>COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO</b>
<b>Concessionario</b>	

**AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI SERVIZI:**

		<b>Importo netto</b>	<b>Iva (22%)</b>	<b>Totale</b>
1)	Gestione Servizi Cimiteriali inclusi €. 4.800,00 per oneri di sicurezza indiretti non soggetti a ribasso	€ 410 565,00	€ 90 324,30	€ 500 889,30
2)	Lampade votive	€ 99 000,00	€ 21 780,00	€ 120 780,00
3)	Esumazioni/estumulazioni ordinarie (a scadenza)	€ 140 000,00	€ 30 800,00	€ 170 800,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 649 565,00</b>	<b>€ 142 904,30</b>	<b>€ 792 469,30</b>

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

1. Al concessionario compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. Il concessionario deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. Il concessionario è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori in concessione ed eventualmente subappaltati;
4. Il concessionario garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di concessione, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

**3.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori**

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. cita:

*1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge il servizio o la prestazione di lavoro autonomo:*

a) verifica,[...], **l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in concessione o mediante contratto d'opera o di somministrazione.**

[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

**1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (vedi allegato);**

**2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (vedi allegato);**

Comunque **a favore di sicurezza**, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro concessionario) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. Documento di Valutazione dei rischi di cui all'art 17, comma 1, lettera a) o Procedura standardizzata per la valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera f) e dell'art. 29, comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in cui vengono espressamente valutati i rischi a cui sono soggetti i lavoratori della società appaltatrice, all'interno del sito in cui si andrà ad operare;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (vedi allegato);
3. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 (vedi allegato)
4. Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'IINPS e all'INAIL (vedi allegato)

Precisazioni:

1. L'impresa, prima dell'avvio delle attività, comunicherà l'elenco del personale autorizzato ad entrare in Azienda (tale elenco dovrà essere regolarmente aggiornato) e segnalerà immediatamente l'impiego in Azienda di nuovo personale;
2. Ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
3. Per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, il concessionario dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

**b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**

## 4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

### 4.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti:

1. Incendio ed esplosione, fuga di gas;
2. Scivolamenti, cadute a livello;
3. Urti, impatti, zone di passaggio;
4. Rapporti con individui potenzialmente o manifestamente aggressivi;
5. Utilizzo e presenza di prodotti chimici (materiali per la pulizia degli ambienti presenti nelle strutture pubbliche);
6. Interferenze con personale non addetto;
7. Rischio Biologico.

### 4.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, IL CONCESSIONARIO deve adottare, oltre alle misure generali adottate dalla COMMITTENZA, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **INCENDIO/ESPLOSIONE:** non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili e/o combustibili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio;
2. **SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO:** porre attenzione ai pavimenti bagnati e durante l'utilizzo di scale a mano o durante la percorrenza delle scale tra un piano e l'altro dell'edificio. Porre la massima attenzione durante gli spostamenti a piedi ed all'interno di edifici. Usare possibilmente scarpe antisdrucciolo;
3. **URTI, IMPATTI, ZONE DI PASSAGGIO:** porre la massima attenzione durante gli spostamenti tra i locali, onde evitare possibili rischi dovuti alla ristrettezza degli spazi o ad affollamento eccessivo.  
Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente in caso di movimentazione dei materiali (faldoni, plichi ecc); verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature/depositi;
4. **RAPPORTI CON INDIVIDUI POTENZIALMENTE O MANIFESTAMENTE AGGRESSIVI:** Prevedere attività in coppia piuttosto che lavoro solitario
5. **RISCHIO CHIMICO:** Nell'utilizzo di prodotti chimici utilizzare idonei DPI (guanti usa e getta in polivinile, mascherine di protezioni delle vie aeree). Non mescolare mai prodotti chimici diversi, arieggiare i locali dopo un intenso uso di detersivi per pulizia. Non travasare prodotti chimici in contenitori che potrebbero essere simili a bottiglie d'acqua.
6. **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO:** Possibile presenza durante l'attività lavorativa di manutentori di impianti o attrezzature di lavoro. Fare attenzione alla cartellonistica posizionata a terra o ad eventuali zone segregate.

**7. RISCHIO BIOLOGICO:** Rispettare le elementari norme igieniche, per es. lavarsi le mani alla fine del lavoro, durante le operazioni di lavoro fra un intervento e l'altro, o fra attività diverse.

E' vietato assumere cibi e bevande nelle aree di lavoro in cui c'è il rischio potenziale di esposizione. Indossare sempre la divisa in dotazione e ove previsto i DPI (guanti, occhiali, mascherine, ecc. I DPI che vengono riutilizzati devono essere disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo a fare sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva.

Depositare gli indumenti protettivi in dotazione separatamente dagli abiti civili.

Raccogliere, separatamente ed eliminare in modo corretto i rifiuti biologici solidi e liquidi; è vietato scaricarli in fogna e nei cassonetti, bisogna utilizzare gli appositi contenitori che devono essere segnalati in maniera adeguata.

In caso di esposizione a sangue o materiale biologico per contatto, è obbligatorio recarsi immediatamente e comunque entro n. 4 ore, al pronto soccorso più vicino per la denuncia di infortunio sul lavoro e per consentire ai medici del pronto soccorso di valutare la necessità di intraprendere una profilassi post-esposizione. In ogni caso il lavoratore interessato dovrà avvisare il Suo diretto superiore e recarsi al pronto soccorso.

Informare il Medico Competente il quale provvederà ad attuare i protocolli post-esposizione.

**N.B. I LIQUIDI BIOLOGICI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' LAVORATIVE DEVONO ESSERE CONSIDERATI TUTTI POTENZIALMENTE INFETTI.**

## 5 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le possibili fasi interferenti si avranno in caso di lavorazioni svolte all'interno dei siti Comunali, ove sarà possibile la presenza di dipendenti del Comune di **CERNUSCO SUL NAVIGLIO, cittadini** ed i dipendenti dell'Impresa **APPALTARICE**.

### 5.1 Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

MATRICE DEL RISCHIO righe: danno nell'evento colonne: probabilità dell'evento		(D)	(P)		
			1.1	1.2	1.3
			2.1	2.2	2.3
			3.1	3.2	3.3

RISCHIO RILEVATO	3.3:	A	Danno elevato	Probabilità elevata
	3.2:		Danno elevato	Probabilità media
	2.3:		Danno medio	Probabilità elevata
	3.1:	M	Danno elevato	Probabilità bassa
	2.2:		Danno medio	Probabilità media
	1.3:		Danno basso	Probabilità elevata
	2.1:	B	Danno medio	Probabilità bassa
	1.2:		Danno basso	Probabilità media
	1.1:		Danno basso	Probabilità bassa

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.







## 5.2 Individuazione e valutazione dei rischi derivanti da attività interferenti

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti e/o pubblico.



In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività interferenti tra i dipendenti del Comune di **CERNUSCO SUL NAVIGLIO**, e i dipendenti dell'impresa appaltatrice

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Movimentazione dei carichi	Presenza di personale e/o veicoli nei pressi delle lavorazioni Spostamento di materiali all'interno delle aree di lavoro	Caduta di personale e/o materiali dall'alto  Urti, impatti  Deposito di materiale in aree non idonee  Difficoltà in caso di evacuazione d'emergenza	Evitare la presenza di personale nei pressi dei depositi, di attrezzature e/o Eseguire le operazioni di movimentazione verificando che non vi sia presenza di dipendenti o altro personale (pubblico, altre imprese). Evitare depositi di materiali in prossimità delle vie di circolazione limitrofe, restringendo eccessivamente i passaggi o rendendoli pericolosi. In caso di posizionamento del materiale, verificare la stabilità dei depositi stessi, onde evitare possibili cadute. Posizionare idonea segnaletica di sicurezza. Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;	<b>M (2.2)</b>
Tumulazioni, Inumazioni, Estumulazioni, Esumazioni, Ricognizioni, Traslazioni, Estumulazioni-Condizionamenti	Presenza di personale comunale/ cittadini nei pressi delle lavorazioni	Rischio biologico Cattivi odori	Compartimentare l'area di lavoro in funzione della tipologia di opere Evitare presenza di personale non autorizzato in prossimità delle aree oggetto di lavorazione	<b>M (2.2)</b>
Pulizia percorsi pedonali (neve, ghiaccio, etc.)	Presenza di personale nei pressi delle lavorazioni	Inciampo, cadute a livello, scivolamento	Apporre idonei segnali di avvertimento  Evitare presenza di personale non autorizzato in prossimità delle aree oggetto di lavorazione	<b>M (2.2)</b>

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Esecuzione opere di manutenzione	<p>Utilizzo di attrezzature funzionanti elettricamente;</p> <p>Utilizzo di prodotti chimici (cemento, malte, etc.)</p>	<p>Trasmissione di rumore e/o vibrazioni all'ambiente circostante;</p> <p>Contatto con sostanze chimiche</p>	<p>Evitare (o ridurre al minimo), se possibile, la produzione di rumori disturbanti o vibrazioni, in presenza di personale dipendente della committenza o di eventuali utenti. Se presenti odori derivanti dall'utilizzo di prodotti chimici, compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;</p> <p>Evitare, per quanto possibile, di lasciare depositi di materiale durante le manutenzioni ed al termine delle stesse, provvedendo a delimitare le zone limitrofe. Integrare eventualmente la segnaletica di avvertimento o divieto di accesso</p>	M (2.2)

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Esecuzione opere di manutenzione del verde	<p>Utilizzo di attrezzature funzionanti elettricamente e/o a benzina;</p> <p>Utilizzo di prodotti chimici (diserbanti)</p>	<p>Trasmissione di rumore e/o vibrazioni all'ambiente circostante;</p> <p>Contatto con sostanze chimiche</p> <p>Scivolamento, cadute a livello (possibile presenza di fondo bagnato)</p>	<p>Evitare (o ridurre al minimo), se possibile, la produzione di rumori disturbanti o vibrazioni, in presenza di personale dipendente della committenza o di eventuali utenti. Se presenti odori derivanti dall'utilizzo di prodotti chimici, compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;</p> <p>Evitare, per quanto possibile, di lasciare detriti al termine delle lavorazioni, provvedendo a delimitare i depositi, eventuali perdite e/o sversamenti nelle zone limitrofe. Integrare eventualmente la segnaletica di avvertimento o divieto di accesso</p> <div>       </div>	M (2.2)



LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Pulizia pavimenti con utilizzo di sostanze chimiche.	Transito su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello	<p>Posizionare idonea segnaletica di sicurezza.</p>  <p>Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;</p> 	<b>B (2.1)</b>
	Utilizzo di prodotti chimici	Contatto con sostanze chimiche	Eeguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze.	<b>B (2.1)</b>

### 5.3 Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che citano:

**5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso.. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.**

Vengono di seguito riportati i costi **Annuali** relativi alla sicurezza diretti delle lavorazioni svolte in merito alla concessione:

Descrizione	UM	Costo Unitario	Quantità	Totale
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo - Pavimento Bagnato	cad	€ 15,00	10,00	€ 150,00
Pellicola autoadesiva - cartello "Pericolo Caduta"	cad	€ 1,00	20,00	€ 20,00
Cartello alluminio mm 615x615 obblighi, posa, manutenzione, rimozione, finito	cad	€ 46,00	2,00	€ 92,00
Cartello alluminio mm 800x800 segnaletica di sicurezza, posa, manutenzione, rimozione, finito	cad	€ 57,00	1,00	€ 57,00
Recinzione provvisoria modulare (tipo "Orsogrill"), con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati	mq	€ 9,00	17,00	€ 153,00
Delimitazione mediante segnalazione con nastro bianco/rosso	ml	€ 0,88	100,00	€ 88,00
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.	cad	€ 200,00	2,00	€ 400,00
<b>TOTALE IMPORTO ONERI ANNUO</b>				<b>€ 960,00</b>

Contratto anni 5 = (€ 960,00 x 5 anni) = **€ 4.800,00**

## 6 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. e' fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà del Concessionario; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. e' fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto della concessione le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
  - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
  - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
  - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
  - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
  - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo del Concessionario di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Concessione.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

## 7 DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

L'APPALTATORE, dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove l'intervento verrà attuato

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- Il committente **COMUNE CERNUSCO SUL NAVIGLIO**, e l' Appaltatore ....., con il presente atto

### DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto della concessione;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- Il concessionario, in relazione ai servizi da eseguire presso il **cimitero del Comune di Cernusco sul Naviglio**

### ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'Appaltatore, in relazione ai servizi da eseguire presso il **cimitero del Comune di Cernusco sul Naviglio**

### ATTESTA CON LA FIRMA DEL PRESENTE DOCUMENTO

l'avvenuta coordinazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori da parte del committente, il quale ha fornito ogni informazione necessaria ad eliminare i rischi derivanti dalle interferenze tra i dipendenti dell'azienda committente e quelli dell'azienda prestatrice d'opera.

- Il concessionario

### DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi al sito in cui si andranno a eseguire le lavorazioni;
- 2) elenco dei rischi presenti presso il sito del comune di CERNUSCO SUL NAVIGLIO;
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati

## 8 NOTE FINALI

Il presente documento:

- è composto da n. **22** pagine esclusi gli allegati;
- è stato elaborato dall'Amministrazione Comunale Committente.

## 9 FIRME

Il R.S.P.P.

\_\_\_\_\_

I DATORI DI LAVORO  
COMMITTENTI

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

IL DATORE DI LAVORO  
APPALTATORE

\_\_\_\_\_

## 10 INDICE REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione
00	12.06.23	Compilazione Iniziale
01		Revisione
02		Aggiornamento
03		Aggiornamento

## 11 ALLEGATI

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Documento di Valutazione dei Rischi;
- DURC;
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008;
- Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS e all'INAIL;

**Certificato di iscrizione alla camera di commercio,  
industria e artigianato**





**“Autocertificazione del possesso dei requisiti di  
idoneità tecnico professionale”**

## **AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE**

Io sottoscritt..... nat..... a..... il.....  
residente a..... pov. (.....) in via ..... n. .... in qualità di legale  
rappresentante della Ditta/società..... ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr  
28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9  
aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci  
dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti  
responsabilità civili e contrattuali

### **DICHIARO**

sotto la mia personale responsabilità:di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale  
previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;

**“Documento di Valutazione dei Rischi”**



**D.U.R.C.**



**“Dichiarazione di non essere oggetto di  
provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui  
all’art. 14 del D.Lgs. 81/2008**



Fac simile da redigere su carta intestata

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di titolare di titolare dell'Impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/08.

In fede

\_\_\_\_\_

**“Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all’INPS e all’INAIL”**

# DICHIARAZIONE dell'ORGANICO MEDIO ANNUO

APPALTATORE:

.....

Sede: .....

Documento compilato da: ..... in qualità di datore di .....

recapito tel. diretto .....

APPALTO:.....

Località: .....

Durata presunta dei lavori: .....

Importo presunto dei lavori: .....

## Numero addetti

<input type="checkbox"/> azienda fino a 15 addetti			<input type="checkbox"/> azienda oltre 15 addetti		
quadri			quadri		
dirigenti			dirigenti		
impiegati			impiegati		
operai			operai		
qualificati	_____	specializzati	_____	comuni	_____

## Organico

Organico medio annuo n.....  
(indicare per l'anno solare precedente a quello dell'inizio dei lavori)

Organico medio previsto per il cantiere in oggetto n.  
.....

## Contratto collettivo nazionale applicato

C.C.N.L. applicato	<input type="checkbox"/> EDILIZIA INDUSTRIA
	<input type="checkbox"/> EDILIZIA COOPERATIVE
	<input type="checkbox"/> EDILIZIA ARTIGIANI
	<input type="checkbox"/> EDILIZIA PICC. INDUSTRIA
	<input type="checkbox"/> ALTRO

**ALLEGA:** Estremi di denuncia dei lavoratori effettuati all'INPS e all'INAIL.

luogo e data

.....li, .....

L'APPALTATORE

.....